

IL PRESSING

Dai parlamentari prime interrogazioni

Il senatore friulano Ferruccio Saro accoglie l'appello formulato dai due rettori delle Università del Friuli Venezia Giulia e annuncia un'interrogazione che presenterà a stretto giro di posta, per cercare di salvare i corsi di specializzazione medica e mantenere il più possibile il radicamento territoriale. Anche i parlamentari Carlo Monai (Italia dei Valori) e Ivano Strizzolo (Partito Democratico) con altri colleghi hanno presentato un'interrogazione in materia. «Purtroppo - secondo Monai - il Governo continua a risparmiare sulla scuola e università, senza guardare in faccia a nessuno: Medicina a Udine è la facoltà in testa alla classifica nazionale, ma sembra che al ministro Gelmini non interessi...»

Saro, da parte sua, ricorda anche la necessità di non portare fuori regione corsi vitali per assicurare la presenza di gastro-

enterologi, urologi, esperti in malattie infettive e altre figure professionali. L'auspicio è che i criteri vengano rivisti, anche a costo di sospendere il decreto, in modo da non vedersi 'scippare' da regioni contermini corsi.

La mancanza di specialisti «potrebbe tradursi nella necessità, per i nostri cittadini, di dover ricorrere alle cure in Veneto, perchè non ci sono le figure adatte in regione. Una conseguenza inaccettabile. Chiederò al ministro che salvaguardi lo schema dei corsi in vigore. Si possono fare alleanze con l'Università di Trieste, come stanno facendo brillantemente i due rettori, ma non possiamo consentire che le specializzazioni vengano tolte a favore di altri territori, mettendo a repentaglio il buon sistema rodato con successo in Fvg che in quanto tale va premiato e non impoverito».